

COMUNE DI VILLARICCA

PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 11 DEL 22/02/2013

OGGETTO: Avviso pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione di servizi di prevenzione e contrasti ai reati di estorsione ed usura pubblicato sul BURC n.73 del 26.11.2012, prorogato con Decreto Dirigenziale n.1 del 18.01.2013 BURC N.4/2013.

L'anno duemilatredici il giorno ventidue mese di febbraio, alle ore 13,00, si è riunita la Giunta del Comune di Villaricca, con la presenza dei signori:

1	Gaudieri Francesco	Sindaco	Presente
2	Granata Giovanni	V. Sindaco	Presente
3	Cacciapuoti Raffaele	Assessore	Assente
4	Di Marino Teresa	Assessore	Presente
5	Molino Mario	Assessore	Presente
6	Punzo M. Rosaria	Assessore	Presente

Fra gli assenti sono giustificati i signori: _____

Presiede il Sindaco Avv. Francesco Gaudieri

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97 comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il Segretario Generale Dr. Franco Natale



COMUNE DI VILLARICCA PROVINCIA DI NAPOLI

L'Assessore alla Polizia Locale e sicurezza urbana, avv. Teresa Di Marino, espletata la necessaria istruttoria, verificati e riscontrati gli atti e le notizie riportate, sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione.

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AI REATI DI ESTORSIONE ED USURA PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 73 DEL 26/11/2012 E PROROGATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 1 DEL 18/01/2013, PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 4 DEL 21/01/2013.

PREMESSO:

- che la Regione Campania, ai sensi della legge regionale n. 11/2004 – “Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità” – e della Delibera n. 796 del 30/12/2011 – “L.R. 11/04: Programma delle attività” – ha indetto l’Avviso Pubblico indicato in oggetto al fine di sostenere interventi finalizzati ad ampliare la rete di servizi per la prevenzione dell’usura e dell’estorsione;
- che il suddetto avviso prevede che: *“Possono presentare istanza di contributo (...) a) i Comuni con popolazione pari o superiore a 20.000 abitanti”* (cfr. art. 3 comma 1), nonché che: *“Per beneficiare dei contributi regionali (...) gli Enti Locali di cui al comma 1, devono avvalersi, per la realizzazione delle attività, degli organismi di cui al titolo III della L.R. 11/04, ovvero iscritti, alla data di pubblicazione dell’avviso, nell’elenco provinciale delle associazioni delle fondazioni antiracket ed antiusura, tenuto presso le Prefetture ai sensi del decreto 24 ottobre 2007, n. 220 adottato dal Ministro dell’Interno di concerto con il Ministro della Giustizia (...)”* (cfr. art. 3 comma 6);
- che rientra nelle finalità del Comune di Villaricca attivarsi per il conseguimento degli obiettivi contro la criminalità propugnati dalla Regione Campania;
- che a tal fine l’Ente intende partecipare al finanziamento de quo mediante la presentazione di un proprio progetto;
- che secondo quanto previsto dall’avviso: *“I Comuni proponenti devono disporre un co-finanziamento dei progetti nella misura del 30% del costo*



totale. A tanto si può provvedere sia attraverso risorse finanziarie che attraverso la valorizzazione dei beni e servizi o personale, messi a disposizione del progetto (...)” (cfr art. 6 comma 2);

- che con lettera prot. 12896 dell'11/12/2012 l'A.L.I.L.A.C.C.O. “Associazione Antiusura ed Antiracket” ha manifestato l'interesse al partenariato con il Comune di Villaricca per la realizzazione delle attività previste dall'avviso in parola;
- che già in passato con Delibera G.M. del 27 del 16/03/2011 tra il Comune di Villaricca e l'A.L.I.L.A.C.C.O. “Associazione Antiusura ed Antiracket” è stato approvato uno schema di protocollo d'intesa, poi sottoscritto dalle parti in data 27/04/2011, per finalità analoghe, mai eseguite per indisponibilità di fondi;
- che l'A.L.I.L.A.C.C.O. è in possesso dei requisiti formali fissati dall'art. 3 innanzi menzionato ed in particolare dell'iscrizione all'Elenco speciale tenuto presso la prefettura di Napoli per le associazioni ed organizzazioni di assistenza e solidarietà a soggetti danneggiati da attività estorsive in virtù di Decreto prefettizio prot. n. 0020026 del 22/03/2012;
- che ad oggi non sono state protocollate all'Ente altre domande di partenariato in tal senso;
- che in considerazione della collaborazione avviata con la suddetta associazione e delle specifiche competenze nel settore appare opportuno accogliere la richiesta e stipulare un nuovo protocollo d'intesa relativo al raggiungimento delle finalità perseguite con la partecipazione all'avviso de quo, condizionandone l'efficacia all'approvazione del progetto presentato dall'Ente e alla durata dello stesso;

VISTO:

- la Legge Regionale – Campania n. 11/04;
- l'Avviso Pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione di servizi di prevenzione e contrasto ai reati di estorsione ed usura pubblicato sul B.U.R.C. n. 73 del 26/11/2012
- la coerenza delle attività previste dai suddetti atti con le finalità espresse da questa amministrazione in campo di adozione di misure volte a contrastare i fenomeni criminali;
- il progetto definitivo denominato “CENTRO PER LA TUTELA DEI REATI CONTRO L'ECONOMIA” che si allega quale parte integrante del presente atto;

RAVVISATA la necessità di provvedere in merito.

ACQUISITI i prescritti pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai Responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RILEVATA la propria competenza, a norma dell'art. 48, comma 2, del D. Lgs. 267/2000;

- di partecipare all'avviso pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione di servizi di prevenzione e contrasto ai reati di estorsione ed usura pubblicato sul B.U.R.C. n. 73 del 26/11/2012 e prorogato con Decreto Dirigenziale n. 1 del 18/01/2013, Pubblicato sul B.U.R.C. n. 4 del 21/01/2013 e per l'effetto di approvare il progetto definitivo allegato alla presente;
- di individuare come Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) il Comandante della Polizia Locale del Comune di Villaricca, Dott. Luigi Verde;
- di impegnarsi per euro 20.300,00, pari al 30% a carico del Comune di Villaricca da erogarsi mediante la valorizzazione dei beni e servizi o personale, messi a disposizione del progetto come da perizia di stima redatta dall'U.T.C. ai sensi dell'art. 6, comma 2 dell'avviso in oggetto;
- di approvare, per i motivi di cui in premessa il protocollo d'intesa tra il Comune di Villaricca e l'AL.I.L.A.C.C.O (Associazione Antiusura e Antirackete) reso ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f;
- di dare atto che l'adozione del presente provvedimento comporterà per l'Ente l'addebito delle spese per l'attivazione dello sportello Antiusura e Antiracket nei limiti innanzi indicati e secondo le modalità previste nell'allegato progetto;
- di dare mandato al R.U.P. – Dott. Luigi Verde – per tutti gli adempimenti consequenziali;

- Vista la proposta di deliberazione che precede ed i suoi allegati;
- Visti gli allegati pareri resi a norma dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Con voti **unanimi favorevoli**;

Integralmente e senza alcuna riserva.

Con separata ed unanime votazione il presente atto viene reso immediatamente esecutivo.



COMUNE DI VILLARICCA PROVINCIA DI NAPOLI

PROTOCOLLO D'INTESA

(ai fini dell'Avviso Pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione di servizi di prevenzione e contrasto ai reati di estorsione ed usura pubblicato sul B.U.R.C. n. 73 del 26/11/2012)

TRA

COMUNE DI VILLARICCA

E

A.L.I.L.A.C.C.O. – ASSOCIAZIONE ANTIRACKET ANTIUSURA

PREMESSO CHE:

- la sicurezza delle città, dei cittadini e delle attività da loro liberamente esercitate rappresenta una risorsa, un valore, un vero e proprio *diritto di cittadinanza*;
- la crescente domanda di sicurezza da parte dei cittadini deve sempre più divenire parametro che qualifica e incide sulle scelte amministrative e sulle decisioni pubbliche, pena il consolidarsi di una *cultura regressiva* che spinge alla paura, all'isolamento, all'egoismo, alle risposte privatistiche, alla lacerazione del tessuto sociale e delle relazioni umane nelle comunità;
- è ormai definitiva la consapevolezza che tale compito non può più essere affrontato in termini esclusivamente repressivi, o comunque con politiche settoriali, ma richiede una *strategia complessa, multifattoriale*, fondata su un *approccio sistematico* e tesa a realizzare *interventi integrati*, che chiamano in causa le Istituzioni ai diversi livelli, la società civile, la Scuola, il mondo dell'associazionismo e del volontariato, i cittadini organizzati;
- tali soggetti devono superare gli ambiti, spesso troppo angusti, dei rispettivi campi di azione, per dar vita a *reti* capaci di confrontare analisi, intrecciare esperienze, razionalizzare e concertare gli interventi, fornire risposte efficaci e solidali;
- cuore di tale strategia è *il territorio*, luogo di emersione dei conflitti, quindi anche della loro soluzione o mediazione, e decisivo è il ruolo dei Comuni, "registri" della qualità della vita urbana, chiamati a coordinare, determinare sinergie e collaborazioni, programmare politiche organiche e strutturali;
- ogni forma di contrasto alla criminalità deve assumere come centrale il tema della *tutela e promozione delle vittime*, da oggetto passivo di torti e reati a *soggetti* portatori di emozioni, esigenze, diritti di cui il sistema sociale deve saper farsi carico: solo riconoscendo le loro esperienze;
- determinante è ampliare l'area della ricerca, dello studio e dell'analisi circa i fenomeni criminali, la loro portata e consistenza, le forme in cui si manifestano, i modi in cui è possibile reagire, creando *sul territorio* strutture capaci di raccogliere dati, statistiche,

informazioni, testi e materiali audiovisivi, ma anche proposte, suggerimenti, idee utili e servizi di vario genere (assistenza, consulenza etc.)

VISTO:

- la Legge Regionale – Campania n. 11/04;
- l’Avviso Pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione di servizi di prevenzione e contrasto ai reati di estorsione ed usura pubblicato sul B.U.R.C. n. 73 del 26/11/2012;

CONSIDERATO:

- che il suddetto avviso prevede che: “Possono presentare istanza di contributo (...) a i Comuni con popolazione pari o superiore a 20.000 abitanti “ (cfr. art. 3 comma 1), nonché che: “Per beneficiare dei contributi regionali (...) gli Enti Locali di cui al comma 1, devono avvalersi, per la realizzazione delle attività, degli organismi di cui al titolo III della L.R. 11/04, ovvero iscritti, alla data di pubblicazione dell’avviso, nell’elenco provinciale delle associazioni delle fondazioni antiracket ed antiusura, tenuto presso le Prefetture ai sensi del decreto 24 ottobre 2007, n. 220 adottato dal Ministro dell’Interno di concerto con il Ministro della Giustizia (...)” (cfr. art. 3 comma 6);
- che con Delibera G.M. del 27 del 16/03/2011 tra il Comune di Villaricca e l’A.L.I.L.A.C.C.O. “Associazione Antiusura ed Antiracket” è stato già approvato uno schema di protocollo d’intesa, poi sottoscritto dalle parti in data 27/04/2011, per finalità analoghe;
- che l’attività fin qui svolta dall’ Associazione antiracket A.L.I.L.A.C.C.O., incentrata nell’ aiuto alle vittime dell’estorsione e dell’usura, tramite la rete di sportelli aperti in diversi territori comunali, con i quali le Amministrazioni Comunali hanno inteso partecipare, a sostegno delle azioni progettuali di interventi di aiuto alle vittime e riduzione del rischio ed alla individuazione di servizi innovativi previsti dalla Regione Campania nella Legge Regionale n. 11 del 2004;
- che l’A.L.I.L.A.C.C.O. è in possesso dei requisiti formali fissati dall’art. 3 innanzi menzionato;
- che in virtù della collaborazione avviata con la suddetta associazione e delle specifiche competenze nel settore appare opportuno relativamente all’avviso de quo consolidare il partenariato formulando una proposta di interventi congiunta;
- che tale metodologia è finalizzata alla creazione concreta, anche in relazione all’attuazione della L.R. 11/04, di una rete istituzionale ad ampia copertura territoriale, capace di gettare le basi del radicamento sociale delle politiche di prevenzione e di contrasto alla criminalità legata ai fenomeni dell’estorsione e dell’usura, i cui obiettivi sono perseguibili solo se la realizzazione degli interventi è attuata da tutti i soggetti coinvolti in modo sinergico, cooperativo e paritario;

VALUTATA:

- la condivisione dei principi delle linee guida di ispirazione dell’intervento di aiuto alle vittime delle estorsioni e dell’usura fin qui esposte;

TUTTO CIO’ PREMESSO

Il Comune di Villaricca con sede in Villaricca (Na), al C.so Vittorio Emanuele, 76, rappresentato dal Comandante della Polizia Locale Dott. Verde Luigi nato a Napoli il 10/07/1958, il quale agisce per conto e nell’esclusivo interesse di detto Comune, ove domicilia per la funzione – parte,

L'Associazione A.L.I.L.A.C.C.O. con sede legale in Napoli Piazza Bovino.8, nella persona del Presidente Amleto Frosi,

d'ora in poi denominati anche parti

CONVENGONO

Art. 1 (Recepimento delle premesse)

Il contenuto della premessa forma parte integrante e vincolante del presente atto.

Art.2 (Obiettivi)

La presente intesa ha l'obiettivo di promuovere l'azione sinergica delle parti per la presentazione di un progetto ai sensi l'Avviso Pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione di servizi di prevenzione e contrasto ai reati di estorsione ed usura pubblicato sul B.U.R.C. n. 73 del 26/11/2012 ciascuna secondo i limiti e le competenze ivi previste.

Art. 3 (Impegni)

Le parti dichiarano di accettare tutte le disposizioni previste dall'Avviso Pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione di servizi di prevenzione e contrasto ai reati di estorsione ed usura pubblicato sul B.U.R.C. n. 73 del 26/11/2012

Le parti s'impegnano alla realizzazione delle azioni di riferimento per come il progetto verrà approvato dalla Regione Campania, usufruendo dei partner già identificati dal Comune e di altre associazioni e figure professionali all'uopo occorrenti, stipulando appositi contratti o convenzioni necessari alla regolarizzazione dei rapporti.

In particolare:

- il Comune di Villaricca, a sostegno delle azioni obiettivo del presente Protocollo d'Intesa, si impegna, in caso di approvazione del proprio progetto, a co-finanziare le relative attività nella misura del 30% attraverso la messa a disposizione di beni e servizi o personale (cfr art. 6 comma 2 dell'Avviso in parola) nei limiti e con le modalità ivi previste.
L'Ente si impegna, altresì, a mettere a disposizione dell'Associazione A.L.I.L.A.C.C.O. un bi-locale sito nel plesso immobiliare della Casa Municipale ed i relativi servizi (elettrico e telefonico) da poter utilizzare esclusivamente per le finalità previste nel progetto presentato ai sensi dell'avviso di cui in premessa nel rispetto degli orari di apertura e chiusura dei beni comunale.
- La associazione A.L.I.L.A.C.C.O. si impegna a rendicontare al Comune di Villaricca l'utilizzo del contributo di cui innanzi per le finalità e obiettivi del presente Protocollo d'Intesa e relazionare in proposito. Si impegna inoltre a mantenere e gestire con diligenza il bene affidatogli e a restituirlo in buono stato di conservazione.
Gli interventi di competenza dell'A.L.I.L.A.C.C.O. sono i servizi di tutela della vittima nella fase della denuncia, dell'iter processuale, nell'assistenza alle misure di sostegno previste dalle normative antiracket ed antiusura e i processi di inserimento nell'attività economica; nonché l'attività di prevenzione basata sull'informazione e sull'educazione all'uso

responsabile del denaro e formulazione di un quadro recante l'entità e la configurazione concreta di tali reati. Il Comune sosterrà maggiormente il potenziamento dell'organizzazione dell'attività dell'A.L.I.L.A.C.C.O.



Art. 4
(Risorse finanziarie)

Il Comune di Villaricca, come innanzi detto, a sostegno delle azioni obiettivo del presente Protocollo d'Intesa, si impegna unicamente, in caso di approvazione del proprio progetto, a co-finanziare le relative attività nella misura del 30% attraverso la messa a disposizione di beni e servizi (cfr art. 6 comma 2 dell'Avviso in parola). Per il restante 70% con il limite di € 40.000,00 , concorrerà la Regione Campania.

La associazione A.L.I.L.A.C.C.O. riceverà il primo acconto, pari al 50%, riservando la liquidazione del restante 50%, a saldo e presentazione del rendiconto economico giustificativo dell'intero importo concesso e ad avvenute verifiche della regolarità del servizio.

Eventuali eccedenze o assunzioni di spese non preventivate o finanziate, non saranno rimborsate e ricadranno a carico di chi le ha sostenute.

Art. 5
(Monitoraggio e controllo)

Il Comune di Villaricca potrà verificare lo svolgimento delle attività in modo da valutarne l'efficacia e l'efficienza e, nel caso, ricalibrare l'intervento.

La associazione A.L.I.L.A.C.C.O. si impegna ad accettare la visita dei rappresentanti del Comune, permettendo di accedere agli atti inerenti il progetto e fornendo tutte le informazioni richieste sul funzionamento e sul rapporto con gli utenti, registri, relazioni, schede ed ogni altro documento e materiale contenente dati sensibili che dovranno essere custoditi a cura della Associazione. Ogni quattro mesi l'Associazione predisporrà una relazione sintetica dell'attività svolta.

Art.6
(Rendicontazione spese)

Il Comune riconosce che l'Associazione non surroga lo stesso per le eventuali inadempienze che potrebbero verificarsi nella liquidazione delle somme pattuite spettanti a terzi, se dimostra di non esserne in possesso.

La rendicontazione avviene in ottemperanza alle norme in vigore e tracciabilità delle somme erogate. Tutti i pagamenti dovranno rispettare la normativa vigente, previdenziale, tributaria e fiscale, che emergerà nei pagamenti delle prestazioni professionali ed altro.

Ai sensi dell'art.3, c.8, della L.136/2010, l'Associazione si obbliga a rispettare le disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, fissati dalla medesima legge.

In particolare, pertanto, l'Associazione:

- a) dichiara di aver il seguente conto corrente bancario dedicato, anche non in via esclusiva
c/c bancario n. C/C 5414 presso BANCA DELLA CAMPANIA -
IBAN: IT67P053921500000000005414
- b) si obbliga a registrare tutti i movimenti finanziari relativi al progetto, oggetto del presente protocollo, sul conto corrente dedicato indicato sopra.

Art. 7
(Ambito di applicazione)

Il presente protocollo entra in vigore dalla data della sottoscrizione dello stesso e sarà valido fino all'esaurimento delle attività previste dal progetto allegato al presente e che ne forma parte integrante.

Art. 8
(Tutela dei dati)

Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, didattico, di cui le parti dovessero entrare in possesso nell'attuazione del presente accordo, dovranno essere considerati strettamente riservati e , pertanto, le parti non ne potranno far uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti dell'oggetto del presente protocollo, ai sensi della normativa vigente L.n.196/2003.

Art. 9
(Norme finali)

Per tutto quanto non previsto dal presente protocollo si fa espresso rinvio a quanto disciplinato l'Avviso Pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione di servizi di prevenzione e contrasto ai reati di estorsione ed usura pubblicato sul B.U.R.C. n. 73 del 26/11/2012

Villaricca li, 22/02/2013

LE PARTI:

Il Sindaco, Avv. Francesco Gaudieri

l'A.L.I.L.A.C.C.O. in persona del presidente p.t.
Dott. Amleto Frosi

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
DI PREVENZIONE REATI USURA ED ESTORSIONE
A - SOGGETTO RICHIEDENTE

A1 - Denominazione: COMUNE DI VILLARICCA
A2 - Codice Fiscale: 80034870636

Sede legale:	
A3 - Indirizzo: C.SO VITTORIO EMANUELE, 66	
A4 - CAP: 80010	A5 - Città : VILLARICCA A6 - Provincia: NAPOLI
A7 - Telefono: 0818191111	A8 - Fax: 0815064147
A9 - Email: protocollo.villaricca@asmepec.it ; forcaso@inwind.it	

Legale Rappresentante
A 10 - Nome: FRANCESCO
A 11 - Cognome: GAUDIERI

Responsabile del procedimento
A 12 - Nome: LUIGI
A 13 - Cognome: VERDE
A 14 - Posizione rivestita nell'ente: COMANDANTE DI POLIZIA LOCALE

B- DATI ANAGRAFICI DELL'ORGANISMO CHE REALIZZA LE AZIONI

B1 -Nome dell'Organismo A.L.I.L.A.C.C.O. S.O.S. Impresa Campania	
B2-Nome del Presidente Frosi Amleto	
B3 Indirizzo dell'Organismo P.zza Bovio, 8	B4-Comune Napoli
B5- Telefono 0824/22491	B6- E mail-cadesol@libero.it

Referente Del Progetto:	
B7- Nome e cognome Amleto Frosi	
B8-Ruolo all'interno dell'Organismo Presidente	
B9-Telefono 3803082232	B10- E mail cadesol@libero.it

C- DATI QUANTITATIVI

numero di Comuni coinvolti nella realizzazione del progetto	1
numero delle comunicazioni ricevute circa le cessazioni di esercizi commerciali* nel corso dell'anno 2011 (dati comunali)	39
numero delle comunicazioni ricevute circa le attivazioni di esercizi commerciali nel corso dell'anno 2011 (dati comunali)	17
numero di partners	
numero sportelli bancari presenti sul territorio al 31/12/2011	3

**per esercizi commerciali sono da intendersi: Commercio di vicinato medio e grandi superfici- Artigianato di produzione e servizi-Attività di somministrazione alimenti e bevande-Agenzie di affari e commissioni*

D-ANALISI DI CONTESTO E RILEVAZIONE DEI BISOGNI -MOTIVAZIONI DELL'IDEA PROGETTUALE (MAX. 600 PAROLE)

Gli indicatori da privilegiare nella descrizione sono quelli relativi al sistema bancario, al tessuto imprenditoriale, alla presenza di criminalità.

Il Comune di Villaricca si estende su di una superficie di 6,85 Km² e conta 30.951 mila abitanti. Negli ultimi venti anni è stata al centro di uno spaventoso sviluppo urbanistico (popolazione raddoppiata nel periodo 1981-2001), causa dissenso politica di speculazione edilizia, Situata a nove chilometri a nord di Napoli, è parte integrante dell'agglomerato urbano del capoluogo campano e costituisce un unico grande abitato con la vicina città di Giugliano in Campania.

Un tempo centro agricolo, Villaricca si trova oggi a fare i conti con gli effetti di una spaventosa politica di speculazione edilizia che, vedendo l'importazione massiccia di nuclei familiari dal capoluogo partenopeo e dai centri vicini, ha ridotto di moltissimo il numero delle aree ancora disponibili per la continuazione di attività realmente produttive, come lo è sicuramente quella legata al settore primario dell'economia.

Una delle conseguenze di simile dissesto territoriale è l'insediamento nella periferia cittadina e lungo la Circumvallazione Esterna di Napoli di attività commerciali (depositi spedizionieri fino a locali per il tempo libero), incapaci di slegarsi da una logica di supporto dell'abnorme sviluppo urbanistico e di raggiungere propri livelli di autonomia e di interazione cogli altri sostrati economici locali.

Queste attività commerciali sono esposte più di quanto non si creda ai fenomeni dell'estorsione e dell'usura, che colpiscono, in misura minore, anche privati e nuclei familiari.

Riguardo all'anno 2011 le comunicazioni circa le attivazioni di esercizi commerciali sono state 17, mentre quelle relative alle cessazioni sono state 39. Ciò indica, che la crisi ha colpito il settore commerciale soprattutto per la mancanza di liquidità, quindi questi imprenditori pur di non essere coinvolti nel giro dell'usura se non dell'estorsione, preferiscono chiudere l'attività.

Riguardo alla sicurezza, il territorio è vittima delle infiltrazioni criminali, soprattutto da parte dei clan di Napoli e Caserta, ma non mancano famiglie locali, che attraverso accordi, si sono sempre più strutturati per meglio esercitare le diverse attività criminose sul territorio. Tuttavia, oggi si è assistito ad una vera esplosione dal punto di vista soprattutto dell'usura e in forma minore dell'estorsione. In relazione, a questi fenomeni, si riscontra che il livello di omertà è altissimo, per cui le denunce sono più che rare. Tale comportamento non dipende solo dalla paura di ricevere intimidazioni, ma è anche una questione di cultura; infatti si tende a trovare un accordo, tra vittima e carnefice, piuttosto che denunciare. Ciò che permette ad usura e racket di diffondersi e fa sì che essi vengano raramente denunciati è lo stretto bisogno su cui si basano e cioè la sussistenza economica delle attività commerciali e imprenditoriali. Nell'intero processo, diventa determinante da una parte il rapporto con gli istituti di credito implicitamente e indirettamente responsabili del legame che si viene a creare con la rete di usurai, dall'altra la rete protettiva/preventiva che lo Stato dovrebbe garantire. Uscire dal circolo vizioso diventa, tuttavia, tanto difficile quanto più la gestione di questi "business" non è più di tipo artigianale, ma in gran parte legata alle organizzazioni criminali.

E-BREVE SINTESI DELL'IDEA PROGETTUALE -INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI INTERVENTO (MAX. 300 PAROLE)

Il progetto - proposto per il territorio del Comune di Villaricca dall'Organismo A.L.I.L.A.C.C.O. S.O.S. Impresa Campania - si propone di realizzare interventi volti a contrastare i reati di usura ed estorsione, attraverso azioni di prevenzione, di sensibilizzazione, percorsi di formazione e di comunicazione, nonché azioni di sostegno ed accompagnamento agli operatori economici e ai cittadini che denunciano questi reati, il tutto finalizzato a costruire una rete integrata di protezione sociale, attenta a prevenire i fenomeni di vittimizzazione.

Il presente progetto si inserisce in un quadro sinergico di azioni di aiuto di primo, secondo, terzo livello alle vittime della criminalità. Si ritiene che l'attività di aiuto, fondata sull'osservazione partecipante, può essere in grado di offrire un'esauriente base di "diagnosi locale" delle variabili spaziali, temporali e relazionali dell'insicurezza, e dunque dei fattori verso i quali indirizzare, su scala generale, degli interventi appropriati a cura delle componenti produttive. Le variabili significative, selezionate a tale scopo, riguardano cosa influisce nel sorgere e nell'evolversi dell'insicurezza, quale morfologia dello spazio urbano attrae e catalizza i fattori critici, quali comportamenti d'uso della città condizionano il definirsi del rischio, quali risposte istituzionali incidano, e come, nelle scelte operative della criminalità, quali condizioni possano sostenere l'adesione, e quindi l'adozione, di nuove prassi di prevenzione situazionale e quali legami vanno costruiti tra la domanda di sicurezza e l'organizzazione dell'offerta statale di sicurezza. Da ciò si delinea la mission del progetto: orientare la competenza del tessuto imprenditoriale a creare un modello di riferimento per la progettazione di assetti d'uso del territorio e per la gestione di comportamenti di servizio che risultino ottimali per la sicurezza urbana. La tangibilità e la disponibilità del fattore sicurezza influenzano, così, tanto la costruzione di una prospettiva di sviluppo delle imprese, quanto il successo di un dato ambiente nel mercato internazionale delle città, globalmente considerato.

F-OBIETTIVI SPECIFICI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE (MAX. 600 PAROLE)

- Promuovere la cultura della cittadinanza attiva
- Aumentare la sicurezza urbana
- Costruire concreti percorsi di aiuto alle vittime dell'usura e dell'estorsione, anche attraverso azioni di mediazione sociale
- Interventi nelle scuole di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva finalizzata a sviluppare le capacità critiche dei giovani sull'uso responsabile del denaro
- Attività di sensibilizzazione degli operatori economici (commercianti ed imprenditori) quali soggetti potenzialmente più esposti ai fenomeni dell'usura e dell'estorsione
- Redazione partecipata/partecipativa a pubblicazione sui temi dell'usura e delle estorsioni e del valore delle pratiche di cittadinanza, con il coinvolgimento delle scuole, dei gruppi informali e delle associazioni
- Promozione di interscambio informativo tra le Forze dell'ordine e organismi associativi
- Interventi di animazione sociale tesi alla costruzione di cittadinanza attiva nelle scuole, sui gruppi informali e sulle associazioni con l'obiettivo di sviluppare il senso di appartenenza e la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità
- Ostacolare i comportamenti di microcriminalità al fine di diminuire l'evoluzione in azioni di macrocriminalità, in quanto si ritiene la microcriminalità complementare, e non alternativa, alla macrocriminalità

G- DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE AZIONI



Azione 1: Aiuto alle vittime

Obiettivo: Costruire concreti percorsi di aiuto alle vittime dell'usura e dell'estorsione, anche

mediante azioni di mediazione sociale

Modalità di realizzazione/ svolgimento:

L'azione di aiuto si articolerà nelle seguenti fasi:

1. Primo contatto: telefonata della vittima al numero verde
2. Primo ascolto: incontro degli operatori con gli utenti
3. Denuncia con le forze dell'ordine, tutele sicurezza ed economica

4. Processo con contestuale costituzione di parte civile anche dell'associazione
5. Intervento di mediazione sociale e recupero del nucleo familiare della vittima

Il primo contatto avviene telefonicamente solo attraverso il Numero Verde 800-406600 appositamente istituito dall'A.L.I.L.A.C.C.O. attivo 5 giorni a settimana dal lunedì al venerdì, al cui numero risponde un operatore; in caso contrario, soprattutto nei giorni prefestivi e festivi, si può lasciare il messaggio alla segreteria telefonica e l'utente sarà al più presto. Nella sede di riferimento del territorio, si riceve previo appuntamento, tre volte a settimana.

Per ogni utente le informazioni utili vengono registrate in apposite schede, sottoposte a valutazione dagli operatori dell'Associazione.

Per realizzare questo programma di reinserimento l'A.L.I.L.A.C.C.O. dovrà giungere alla più veritiera diagnosi e da qui alla più efficace terapia utilizzando tre livelli d'intervento:

1. *Livello legale:* che garantisce un intervento sia in ambito penale che nella assistenza civile.

Il penalista assiste la vittima nella denuncia e nei vari gradi di giudizio costituendosi parte civile e coadiuvandola nella ricostruzione della storia di usura e di estorsione ai fini dell'acquisizione delle prove; mentre il civilista assiste il soggetto nelle procedure esecutive, nelle azioni di risarcimento del danno e in tutte le transazioni necessarie al suo recupero economico. Sarà cura dei legali e del commercialista approntare le eventuali domande di accesso ai fondi dello Stato.

2. *Livello economico:* si offre alla vittima un consulente in grado di consigliare il soggetto nel reinserimento economico, valutando lo stato attuale dell'azienda, il bilancio, ricostruendo la situazione debitoria, al fine di valutare le potenzialità dell'attività economica e la convenienza nella sua continuazione.

3. *Mediazione sociale:* in alcuni casi è necessario mettere in atto strategie di risoluzione dei conflitti all'interno del nucleo familiare della vittima, al fine di recuperare l'equilibrio emotivo della famiglia e per rafforzare i legami dei familiari con la vittima, soprattutto per sostenere quest'ultima nella scelta intrapresa.

Quest'azione avrà una durata di quindici mesi e saranno impiegati il coordinatore del progetto e 5 professionisti.

La tipologia di questo intervento sarà pubblicizzata attraverso campagne di affissioni manifesti recanti il numero verde cui ogni vittima di usura ed estorsione può rivolgersi per chiedere aiuto.

Budget indicativo richiesto e indicazioni delle principali voci di spesa

Budget € 36.137,00

di cui le voci di costo:

Costi di gestione e funzionamento € 17.310,00

n. 5 Professionisti impegnati nella realizzazione dell'intervento - € 10.080,00

Coordinatore di progetto - € 2.800,00

Segreteria - € 2.992,00

Materiale di consumo - € 800,00

Altri costi - € 2.155,00



Azione2: Uso responsabile del denaro (attività nelle scuole)

Obiettivo: Educare gli studenti alla legalità e alla cittadinanza attiva finalizzata a sviluppare le capacità critiche dei giovani sull'uso responsabile del denaro

Modalità di realizzazione/svolgimento:

L'intervento prevede la realizzazione di diversi incontri tra docenti e studenti coinvolti nel progetto, con figure esperte (psicologi, magistrati, commercialisti, esponenti di associazioni antiusura e antiracket) del fenomeno. Dopo il ciclo di formazione congiunta, docenti e studenti trasferiranno le nozioni ricevute nello studio della percezione dei fenomeni in questione sul territorio. L'analisi che scaturirà verrà descritta negli articoli che verranno inseriti nel NOdo, il periodico antiusura antiracket.

Nel ciclo di incontri saranno trattate le seguenti tematiche:

la storia del fenomeno criminale della camorra con particolare riferimento all'usura e al racket;
il significato del termine usura e le sue dinamiche

i vincoli e le costrizioni cui sono sottoposti gli indebitati e quindi la ricerca continua e disperata di denaro per saldare il debito, che non fa altro che accumulare debiti su debiti la figura - tipo dell'usuraio e dell'usurato

i tipi di usura che vengono praticati nella nostra società (differenza tra l'usura praticata dal conoscente e l'usura gestita dalle organizzazioni criminali)

la connessione dell'usura con altri reati quali ad esempio il riciclaggio del denaro sporco, l'estorsione, lo sfruttamento della prostituzione, etc.;

il fenomeno del racket nei suoi vari aspetti

METODOLOGIA

- Approccio interdisciplinare
- Approccio interattivo
- Dibattiti e confronto

STRUMENTI

- Libri

- Rassegne stampa
- Films e videoregistratore
- Laboratori con computer collegati ad internet
- Codici giuridici
- Videocamera digitale
- Lavagna luminosa

Budget indicativo richiesto e indicazioni delle principali voci di spesa

Budget € 8.155,00

di cui le voci di costo:

Coordinatore di progetto - € 2.200,00

Segreteria - € 1000,00

Materiale di consumo - € 3.955,00

Altri costi - € 1.000,00



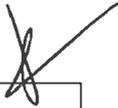
Azione3: Sensibilizzazione degli operatori economici

Obiettivo: Sensibilizzare attraverso attività mirate gli operatori economici (commercianti ed imprenditori) quali soggetti potenzialmente più esposti ai fenomeni dell'usura e dell'estorsione.

Modalità di realizzazione/svolgimento:

La modalità privilegiata dell'azione si basa sulla metodologia di ascolto attivo, adottata dall'Associazione per sensibilizzare gli operatori economici è basata innanzitutto sulla costituzione di un panel (attori territoriali attivi) di operatori economici di un determinato quartiere composto da un massimo di 5 soggetti che hanno rapporti con l'Associazione . Questo gruppo, hanno rapporti con l'Associazione. Questo gruppo, vivendo quotidianamente con gli altri operatori economici, recepisce in via confidenziale le "insofferenze" delle pressioni ambientali, dovute alla presenza della camorra e i relativi disagi consequenziali. La sua strategia si basa sul presupposto che "non consiglia" ai vari operatori cosa bisogna fare e pertanto non si espone; non modifica i rapporti confidenziali esistenti con gli operatori, sollecitandoli, ad esempio, a denunciare (diffidenza con l'interlocutore), ma la loro azione è quella di ascolto immediato. Di seguito, questi "trasferiscono" le notizie (sofferenze) all'A.L.I.L.A.C.C.O. che, elaborando i dati in suo possesso opera un'analisi più verosimile della situazione territoriale oggetto di riferimento. Ed è proprio in questo momento che si realizzano le varie attività di sensibilizzazione per gli operatori economici. Queste sono:

1. Convegni

- 
2. Affissione di manifesti nel territorio locale che pubblicizzano il numero verde dell'Associazione
 3. Organizzazione e partecipazione a diverse manifestazioni sulla legalità
 4. Distribuzione del Kit informativo **"Io non pago il pizzo e denuncio chi me lo chiede"** nelle zone del territorio dove vi è una presenza maggiore di esercizi commerciali e presso uffici di associazioni di categoria

Queste attività sono volte ad incoraggiare le vittime a comunicare attraverso il Numero Verde. Così, l'utente che telefona matura così la coscienza di essere vittima, cioè di essere lesa di un diritto, e aumenta la consapevolezza di voler denunciare eliminando la preoccupante possibilità che si verifichi una ritrattazione o non collaborazione dopo la denuncia stessa. La consapevolezza di voler denunciare è un punto di forza contro le conseguenti eventuali intimidazioni da parte della criminalità. Il "sodalizio inconsapevole" tra gli operatori abbassa la percentuale di criticità della paura di esporsi da parte della vittima poiché la sua decisione non è conosciuta a nessuno se non alle istituzioni preposte. Quanto minore è il numero di persone che sono a conoscenza dell'eventuale denuncia da parte della vittima, tanto maggiore è la sicurezza della vittima. Il risultato atteso consiste non più nella quantità delle persone che denunciano con una visibilità esterna della propria condizione, ma nel numero più alto di denunce, sempre meno riferibile ai denunciati, che in questo modo divengono non più bersagli delle ritorsioni.

Le prime tre attività, e marginalmente la quarta, oltre a sensibilizzare gli operatori economici sono finalizzate anche a sensibilizzare la comunità locale alla legalità.

Questo ambito di intervento, insieme all'azione di aiuto alle vittime è trasversale alla realizzazione di una mappatura dei fenomeni di usura e racket esistenti sul territorio. Tale mappatura viene costruita privilegiando i contatti che l'Associazione ha con le vittime, con le denunce pervenute alle forze dell'ordine e attraverso le notizie della stampa locale, regionale e nazionale. Con le notizie rilevate si andrà a costruire una mappatura sul fenomeno della camorra, privilegiando la fenomenologia del racket e dell'usura, il suo evolversi nel territorio locale e regionale, le categorie socio-economiche più esposte, al fine di pervenire alla formulazione concreta dell'entità di tali reati e valutare come e quanto funzionano le politiche di prevenzione, sia quelle regolative che di controllo penale.

Budget indicativo richiesto e indicazioni delle principali voci di spesa

Budget € 12.408,00

di cui le voci di costo:

Coordinatore di progetto - € 2.000,00

Segreteria - € 1.008,00

Materiale di consumo - € 3.900,00

Altri costi - € 5.500,00

H- CRONOGRAMMA DELL'INIZIATIVA

Mesi		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Azione 1																
Aiuto alle vittime																
Azione 2																
Attività nella scuola: uso responsabile del denaro																
Azione 3																
Sensibilizzazione operatori economici																

I- ATTIVITÀ DI VOLONTARI NELL'ELABORAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Numero volontari	Numero ore di impegno	Ruolo
n.1	360	Segreteria

Allegare i curricula degli operatori con particolare riferimento alla esperienza maturata in servizi analoghi

L-INDICAZIONE DEI PROFESSIONISTI IMPEGNATI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Nome e cognome	Costo/ ore di impegno (€/h)	Ruolo	Ambito
	€40 / h62	Avvocato civilista	Azione 1
	€40 / h63	Avvocato penalista	Azione 1

	€40 / h50	Commercialista	Azione 1
	€40/ h50	Psicologo	Azione 1
	€40/ h50	Sociologo	Azione 1
Maria Masone	€40/ h25	Progettazione e ideazione	

Allegare i curricula dei professionisti con particolare riferimento alla competenza e l'esperienza maturata in servizi analoghi

M- INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO-PARTENARIATI

- I Comuni di Nola, San Giuseppe Vesuviano, Gragnano, Boscoreale, Salerno, Scafati, Benevento Torre Annunziata e Pompei sono parte attiva e portante della realizzazione delle attività
 - Il C.S.A. di Villaricca collabora con il progetto per il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche della città
 - UNIMPRESA collaborerà con l'Associazione per il coinvolgimento e la sensibilizzazione degli operatori economici
 - Forze dell'Ordine: Carabinieri, Polizia, Guardia Di Finanza, Polizia locale saranno coinvolti nella fase iniziale della denuncia e nell'intervento nelle scuole e con gli operatori economici
 - La Prefettura di Napoli si occuperà di coadiuvare l'Associazione nelle fasi di accompagnamento alla denuncia e di aiuto alla vittima
- Parteciperanno infine diversi operatori di giustizia, i quali saranno coinvolti nella denuncia e nelle fasi di educazione e sensibilizzazione nelle scuole e con gli imprenditori.

N- MONITORAGGIO/VALUTAZIONE:

Quali attività di monitoraggio sono previste per il progetto?

- Analisi del livello di soddisfazione
- Valutazioni strutturate degli operatori
- Monitoraggio a 3/6 mesi rispetto agli esiti del progetto X
- Altro: specificare:.....

Descrivere gli strumenti utilizzati e gli indicatori di risultato e di impatto delle attività di valutazione

- Il piano di valutazione di processo prevede il ricorso ad approcci, metodi e sistemi in grado di:
1. rispondere alle esigenze di autovalutazione ed autoapprendimento dei diretti interessati (i cosiddetti beneficiari, la popolazione locale, le associazioni e i partner coinvolti nell'attuazione degli interventi, i diversi stakeholders...);
 2. rispondere alle esigenze di coloro, decision-makers e valutatori, che utilizzano approcci di sviluppo partecipativi;
 3. rendere conto dei risultati sulla base di criteri di valutazione, obiettivi e sistemi di valore preferenze dei "beneficiari";
 4. valutare l'impatto dei programmi e gli esiti difficilmente quantificabili, come il grado di empowerment di una comunità, il livello di crescita della società civile, ecc, e gli esiti che si sviluppano anche imprevedibilmente durante l'attuazione di un progetto (*approcci goal-free*).

Tali approcci sono definiti PM&E (Participatory Monitoring and Evaluation) e sono volti a promuovere il coinvolgimento di un ampio range di stakeholders, impiegando metodi che permettono una maggiore equità nell'opportunità di esprimere punti di vista e condividere apprendimenti.

Essi saranno volti a rilevare diversi aspetti dell'attuazione degli interventi:

- **Membri che partecipano**

Ci si riferisce al numero, al tipo, alla frequenza nella partecipazione dei soggetti coinvolti nelle varie azioni.

- **Prodotti connessi alla programmazione**

Per esempio, obiettivi scritti, statuti e regolamenti, comitati che contribuiscono all'iniziativa, nuovi presidi attivati sui territori, la stesura o l'attuazione di protocolli d'intesa

- **Copertura a livello di media**

Radio, televisione, stampa, grado di informazione e diffusione delle iniziative in termini di contatti potenziali e di ricezione dell'informazione

- **Risorse.**

Sarà valutato l'uso coerente delle risorse finanziarie utili alla realizzazione del progetto.

- **Servizi che vengono offerti**

Questi includono attività di informazione, consulenza, attività educative e di animazione, attività all'interno delle scuole o dei centri giovanili, seminari di formazione, pubblicazioni sviluppati all'interno del progetto.

- **Azioni di comunità**

Queste riguardano quelle azioni che cercano in modo specifico di sviluppare cambiamenti a livello di comunità (ad es. numero dei commercianti disposti ad esporre il materiale informativo della campagna antiusura "Io non pago il pizzo e denuncio chi me lo chiede", distribuzione delle brochure ai cittadini, partecipazione dei cittadini agli interventi di animazione)

Mentre le misure di processo documentano i metodi utilizzati per sviluppare dei cambiamenti, le misure di esito spiegano l'impatto complessivo che si sviluppa come risultato di queste diverse azioni individuali. Le misure di esito sottolineano i cambiamenti che si realizzano nella comunità come risultato del lavoro fatto nel progetto. Questi includono:

- **Cambiamenti nei programmi**

intesi come una nuova o diversa programmazione dei servizi pubblici di sicurezza, magari con il coinvolgimento di nuovi partner e nuove strutture pubbliche o private nelle azioni.

- **Cambiamenti nelle politiche**

ad esempio, nuove policy nell'amministrazione (delibere e ordinanze in materia di sicurezza, animazione e coinvolgimento sociale, istituzione tavoli tecnici permanenti).

- **Cambiamenti nelle pratiche**

intesi come nuovi o modificati comportamenti (ad esempio, istituzione osservatorio sui reati, programmazione controlli straordinari contro l'estorsione e il racket, rilevazione soddisfazione dell'utenza in relazione a determinati servizi pubblici, etc.)

Saranno inoltre condotte misurazioni dirette dell'output delle azioni singole o concorrenti realizzate:

- **Contatti di sportello**

- **Numero di schede di ascolto telefonico**

- **Numero di schede di primo ascolto**

O-RIEPILOGO PROGRAMMA DELL'INIZIATIVA

fase	Obiettivi specifici	Attività prevista dal progetto	Strumenti, metodi e risorse
1	Costruire percorsi concreti di aiuto alle vittime di usura e racket	- Contatto telefonico -Accompagnamento e tutoraggio della vittima dalla fase della denuncia sino al processo	Risorse: Coord di progetto 5 professionisti Metodologia dell'ascolto e del tutoraggio
2	Educare all'uso responsabile del denaro	Attività presso le scuole centrate sui temi: Camorra – Usura - Racket	Risorse: Coordinatore di progetto Metodologia dell' - Approccio interdisciplinare - Approccio interattivo - Dibattiti e confronto - STRUMENTI Libri, Rassegne stampa, Films e videoregistratore, Laboratori con computer collegati ad internet, Codici giuridici, ecc.
3	Sensibilizzare gli operatori economici	Attività di comunicazione alla lotta all'usura e al racket	Risorse: Coordinatore di progetto Metodologia di ascolto attivo Strumenti Convegni, manifesti, kit informativi Programma televisivo
4			

P- QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

<i>Tipologia del costo</i>	<i>Quota richiesta alla Regione</i>	<i>Quota a carico dell'Ente Locale (cofinanziamento)</i>	<i>Quota</i>	<i>Costo totale</i>
Costi di gestione e funzionamento 1		€ 17.310,00		€ 17.310,00
Professionisti impegnati nella realizzazione dell'intervento 2	€ 11.080,00			€ 11.080,00
Coordinatore di progetto 2	€ 7.000,00			€ 7.000,00
Segreteria 2	€ 5.000,00			€ 5.000,00
Materiali di consumo 3	€ 7.955,00	€ 700,00		€ 8.655,00
Altri costi (da dettagliare)4:				€ 8.655,00
incontri e seminari	€ 2.000,00			
attività di sensibilizzazione	€ 3.000,00			
aiuto vittime criminalità	€ 2.000,00			
Rimborsi spese	€ 1655,00			
TOTALI	€ 39.690,00	€ 18.010,00		€ 57.700,00

1 Tale voce include le spese per fitto sede, mobili d'ufficio, macchine d'ufficio, utenze elettriche e telefoniche, servizi di pulizia. Tali spese non possono superare il 30% del costo totale del progetto.

2 Tali voci sono da intendersi quali Spese personale nella misura massima del 40% del valore complessivo del progetto. Sono da intendersi quali spese per personale le spese per:

1. Coordinatore di progetto
2. Operatori di primo contatto (Sociologo, Psicologo)
3. Operatore informatico
4. Avvocato
5. Commercialista
6. Segreteria

3 Tale voce include le spese per l'acquisto del materiale necessario, nella misura massima del 15% del valore complessivo del progetto. Sono da intendersi quali spese per materiale di consumo le spese per:

1. Materiali tipografici (stampe, manifesti)
2. Spese trasferte (carburante, pedaggi etc.)
3. Cancelleria
4. Altro (Specificare)

4 Tale voce nella misura massima del 15% del valore complessivo del progetto include le spese per:

1. Incontri e seminari
2. Attività di sensibilizzazione
3. Aiuto alle vittime criminalità (acquisto generi prima necessità, spese derivanti dall'attivazione di misure di protezione)
4. Fidejussioni
5. Altro (specificare)

Q. COFINANZIAMENTO

Se costituito mediante beni - servizi - personale indicare i criteri ed i metodi di valorizzazione



Il cofinanziamento attraverso la valorizzazione di beni e servizi da parte del Comune di Villaricca è stato imputato attraverso una perizia di stima da parte del Responsabile dello Sportello Unico per l'edilizia ed è attestato dalla relazione firmata e allegata al progetto. In base a tale valutazione l'Amministrazione comunale rende disponibili l'utilizzo di beni immobili, servizi vari e materiale di consumo per un costo totale presunto di circa **€ 20.300** così suddivisi:

N.2 locali al piano terra di circa 15 mq cadauno, con annessi servizi igienici, ubicato all'interno del palazzo comunale, in zona centro storico, con affitto stimato per medesimi locali in zona di circa 600 euro mensili, per un costo totale di € 600 x 15 = **9.000 €**

materiale informatico e di supporto per le attività amministrative e divulgazione per un costo di circa **2.600 €**

Utenze telefonica ed elettrica stimate in circa **2.200 €** considerando attività già elaborate dall'Amministrazione comunale analoghe iniziative

Pulizia dei locali quotidiana per l'intero periodo del progetto per un importo stimato di **3.100 €**

Arredo ufficio stimato in **2.700 €** tenuto conto di progetti similari già elaborati dall'Amministrazione comunale

Materiale tipografico del tipo manifesti, locandine ecc. necessari per la pubblicità e divulgazione del progetto per un costo stimato di circa **700 €**.

Di questa disponibilità nel progetto saranno imputati i seguenti importi € 17.310 per costi di gestione e funzionamento e € 700 per materiale di consumo per un totale di € 18.010.

Il cofinanziamento deve essere dettagliato analiticamente, mettendo in evidenza tutte le voci di cui si compone e soprattutto specificando per ciascuna voce i criteri ed i metodi di valorizzazione che hanno contribuito alla sua determinazione.

Data

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

Comune di Villaricca

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

**ALILACCO S.O.S.
Impresa Campania**

**IL PRESIDENTE
Amleto Frosi**



COMUNE DI VILLARICCA
 Provincia di Napoli
 Corso Vittorio Emanuele n. 60-C.A.P. 80010
 tel. 0818191229-fax 0818191269
SETTORE III

Oggetto: Perizia di stima finalizzata alla realizzazione di un progetto di prevenzione e contrasto ai reati di estorsione ed usura.

Il sottoscritto Ing. Francesco Cicala, responsabile dello Sportello unico per l'edilizia, in riferimento alla nota Prot. 466 del 16.01.2013, con cui l'assessore Avv. Teresa Di Marino chiedeva una perizia tecnica di beni immobili per la realizzazione di uno sportello mirato alla creazione di servizi di prevenzione e contrasto ai reati di estorsione ed usura, ai sensi della L.R. n.11/2004 e D.G.R. n.796 del 30 dicembre 2011, in particolare, all'art.6 comma 2 dell'avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n.149/2012, si prevede un co-finanziamento del progetto nella misura del 30% attraverso appunto la valorizzazione di beni e servizi, nella fattispecie il sottoscritto relaziona di seguito una dettagliata elaborazione circa la valorizzazione degli ambienti, nonché dei servizi e materiali offerti da parte del Comune di Villaricca per la realizzazione del progetto,

1. N.2 locali al piano terra di circa 15 mq cadauno, con annessi servizi igienici, ubicati all'interno del palazzo comunale, in zona centro storico, con affitto stimato per medesimi locali in zona di circa 600,00 euro mensili, per un costo totale di 600,00 € x 15 mensilità = **9.000,00 €**
2. materiale informatico e di supporto per le attività amministrative e divulgazione per un costo di circa **2.600,00 €**
3. Utenze telefonica ed elettrica stimate in circa **2.200,00 €** considerando attività già elaborate dall'Amministrazione comunale quali Sportello Impresa e/o Sportello InfoLady
4. Pulizia dei locali quotidiana per l'intero periodo del progetto per un importo stimato di **3.100,00 €**
5. Arredo ufficio stimato in **2.700,00 €** tenuto conto di progetti simili già elaborati dall'Amministrazione comunale
6. Materiale tipografico del tipo manifesti, locandine ecc. necessari per la pubblicità e divulgazione del progetto per un costo stimato di circa **700,00 €**

In conclusione per la realizzazione del progetto relativo ai servizi di prevenzione e contrasto ai reati di estorsione ed usura, l'Amministrazione comunale rende disponibili l'utilizzo di beni immobili e servizi vari per un costo totale presunto di circa **20.300,00 €**

Villaricca (NA) 13.02.2013



il Responsabile Sportello Unico per l'Edilizia
 Ing. Francesco Cicala

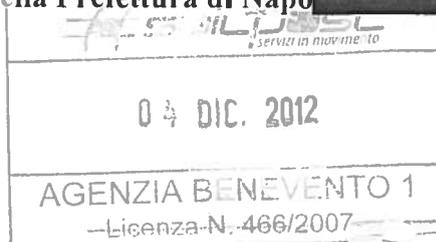
Sede Legate: Piazza Bovio, 8 80138 Napoli

Numero Verde: 800406600

E-MAIL: caedesol@libero.it C.F.: 94165920631

Iscritta nell'Elenco Speciale della Prefettura di Napoli
al nr. 7 D.M. n. 220/2007

**A.L.I.L.A.C.C.O. S.O.S.
IMPRESA CAMPANIA**



Ass. T. D. Marone
[Signature]



IDAutomation.com, Inc. DEMO



Comune di Villaricca (Napoli)

E - 11/12/2012 - Prot. N. 0012896 (142015) - 01.15;

ASS A.L.I.L.A.C.C.O.SOS

FGAUDIERI;

**Egr. Sig.
Dott. Francesco Gaudieri
Sindaco Comune
di Villaricca
Sede**

Napoli, 04dicembre 2012

OGGETTO: Bando regionale per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di servizi di prevenzione di usura ed estorsione. L.R 11/04 - annualità 2011 in BURC n. 73 del 26.11.2012.

Manifestazione d'interesse a partecipare alla realizzazione del Progetto-Richiesta partenariato

VISTO il Bando della Regione Campania, pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Campania n. 73 del 26 novembre 2012, per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali, per la realizzazione di servizi di prevenzione di usura ed estorsione. L.R 11/04 - Annualità 2011, ispirati al principio di sostenere interventi finalizzati ad ampliare la rete di servizi per la prevenzione dell'usura e dell'estorsione ed assicurare la continuità di buone pratiche del territorio, che abbiano raggiunto risultati apprezzabili in termini di "servizi di tutela della vittima dei reati di usura ed estorsione;

CONSIDERATO che l'A.L.I.L.A.C.C.O. ha stipulato un protocollo d'intesa per la realizzazione dello sportello per l'aiuto alle vittime dell'usura e dell'estorsione con il Comune di Villaricca e la stessa è iscritta al n. 7 nell'elenco speciale delle associazioni e delle fondazioni antiracket ed antiusura, tenuto presso la Prefettura di Napoli ai sensi del decreto 24 ottobre 2007, n. 220;

RITENUTO che per il raggiungimento di tali obiettivi è necessario Per beneficiare dei contributi regionali gli Enti locali devono avvalersi, per la realizzazione delle attività, degli organismi, di cui al titolo III della L.R.11/04, ovvero iscritti nell'elenco provinciale delle associazioni e delle fondazioni antiracket ed antiusura, tenuto presso le Prefetture ai sensi del decreto 24 ottobre 2007, n. 220 adottato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Giustizia, con esperienza consolidata in progetti di prevenzione dell'usura e dell'estorsione ed agita sul territorio di Regione Campania. La scelta è determinata dalla volontà della Regione Campania di sostenere il consolidamento della rete dell'associazionismo di settore.;

Tutto ciò premesso e considerato, l'Associazione A.L.I.L.A.C.C.O. **manifesta** l'interesse al partenariato con il Comune di Villaricca, per la realizzazione delle

attività progettuali e si **impegna** ad attuare le azioni così come espressamente indicate nel Bando de quo, per tutto l'arco della loro durata.



In attesa di riscontro, si porgono i migliori saluti

Il Presidente

Amleto Frosi





Al Prefetto della Provincia di Napoli

Area 1 bis O.S.P.

PREMESSO che l'Associazione "A.L.I.L.A.C.C.O.-S.O.S. Impresa Campania" – con sede legale in Napoli alla Via Duomo n. 290, risulta iscritta al n. 7 dell'Elenco Speciale tenuto presso questa Prefettura, per le associazioni ed organizzazioni di assistenza e di solidarietà a soggetti danneggiati da attività estorsive;

CONSIDERATE le nuove disposizioni, introdotte con il D.M. n. 220 del 24/10/2007, riguardante l'iscrizione della associazioni e organizzazioni previste dall'art. 13, comma 2, della legge 23/02/1999 n° 44 e dell'art. 15, comma 4, della legge 07/03/1996, n° 108, in apposito elenco preso le prefetture;

EFFETTUATA l'istruttoria tendente a verificare la sussistenza dei requisiti, previsti dal citato D.M., nei confronti dell' Associazione "A.L.I.L.A.C.C.O. S.O.S. Impresa Campania", all'esito della quale non sono emersi elementi ostativi;

VISTI il D.M. n. 220 del 24/10/2007, il D.P.R. n.451 del 21/10/1999 e la Legge n. 44/1999;

DECRETA

è confermata l'iscrizione dell'Associazione "A.L.I.L.A.C.C.O. S.O.S. Impresa Campania" – con sede in Napoli alla Via Duomo n. 290 – ai sensi della normativa in premessa, al n. 7 dell'Elenco Speciale tenuto presso questa Prefettura, per le associazioni ed organizzazioni di assistenza e di solidarietà a soggetti danneggiati da attività estorsive, per un triennio a far data dal presente decreto.

Napoli, 22 marzo 2012

p. il Prefetto
Il Viceprefetto vicario
(Ciuni)

PD/GDO

Sulla presente deliberazione sono espressi, ai sensi dell'art.49, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, i seguenti pareri:

In ordine alla regolarità tecnica:

Avviso pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione di servizi di prevenzione e contrasti ai reati di estorsione ed usura pubblicato sul BURC n° 73 del 26/11/2012.

Parere favorevole

Li: 20 / 02 / 2013

IL RESPONSABILE P.L.
Ten Col. Dr. Luigi Verde

In ordine alla regolarità contabile:

Avviso pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione di servizi di prevenzione e contrasti ai reati di estorsione ed usura pubblicato sul BURC n° 73 del 26/11/2012.

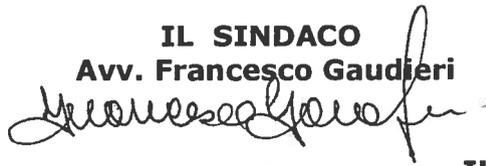
Parere favorevole nell'intesa che: 1) vengono pagato l'annuale adempimento ISTAT del comune, mensili del fatto frequente dei locali; 2) le spese relative alle utenze telefoniche ed elettriche sia contenute nel costo stimato; 3) tutte le spese passiva siano contenute nei costi

Li: / / 2013

IL RAGIONIERE GENERALE
Dr. ssa Maria Topo

stimati nella Pratica allegata
4) Il Responsabile preposto vigila sul contenimento delle spese / Maria Topo
20/02/2013

IL SINDACO
Avv. Francesco Gaudieri



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Natale



Il sottoscritto visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- **E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line il giorno 22/02/2013 per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 32 Legge. 18/06/2009, n. 69).**
- **E' stata trasmessa con elenco tramite e-mail, in data 22/02/2013, ai Capigruppo Consiliari (Art. 125 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267).**

Dalla residenza comunale Li 22/02/2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AA.GG
Dr. Fortunato Caso

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- **E' divenuta esecutiva il giorno 22/02/2013**
- **Con la dichiarazione di immediata esecutività di cui alla deliberazione all'interno.**
- **Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 32, comma 3 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)**

Dalla residenza comunale Li: 22/02/2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AA.GG.
Dr. Fortunato Caso

Il presente provvedimento viene assegnato a: Rag. - P.L.

Della residenza municipale li: _____/_____/_____

Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta da parte del responsabile:

Addi 22/02/2013 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO _____